

COMUNE DI MONTEROSSO ALMO

26 FEB. 2018

Proc. N. 1876 del 4/1

Da: Per conto di: salvatore.sammatrice@cgn.legalmail.it

Inviato: lunedì 26 febbraio 2018 09:27

A: protocollo@pec.comune.monterosso-almo.rg.it

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Revisore dei conti - parere su rimodulazione piano di riequilibrio - seguito a nota del 22.02.2018 prot. 1801

## Messaggio di posta certificata

Il giorno 26/02/2018 alle ore 09:27:36 (+0100) il messaggio "Revisore dei conti - parere su rimodulazione piano di riequilibrio - seguito a nota del 22.02.2018 prot. 1801" è stato inviato da "[salvatore.sammatrice@cgn.legalmail.it](mailto:salvatore.sammatrice@cgn.legalmail.it)" indirizzato a:

[protocollo@pec.comune.monterosso-almo.rg.it](mailto:protocollo@pec.comune.monterosso-almo.rg.it)

Il messaggio originale è incluso in allegato.

**Identificativo messaggio:** [78B6E7EB.00DA7B41.D1396969.4B8CCFE3.posta-certificata@legalmail.it](mailto:78B6E7EB.00DA7B41.D1396969.4B8CCFE3.posta-certificata@legalmail.it)

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

## Certified email message

On 26/02/2018 at 09:27:36 (+0100) the message "Revisore dei conti - parere su rimodulazione piano di riequilibrio - seguito a nota del 22.02.2018 prot. 1801" was sent by "[salvatore.sammatrice@cgn.legalmail.it](mailto:salvatore.sammatrice@cgn.legalmail.it)" and addressed to:

[protocollo@pec.comune.monterosso-almo.rg.it](mailto:protocollo@pec.comune.monterosso-almo.rg.it)

The original message is attached.

**Message ID:** [78B6E7EB.00DA7B41.D1396969.4B8CCFE3.posta-certificata@legalmail.it](mailto:78B6E7EB.00DA7B41.D1396969.4B8CCFE3.posta-certificata@legalmail.it)

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

# COMUNE DI MONTEROSSO ALMO

## ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale n. 2

Data 28/02/2018

**OGGETTO:** Rimodulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale approvato dal Consiglio Comunale con delibera n.25 del 8/8/2017, così come consentito dalla Legge 205/2017 art.1 commi 888/889 (Legge di Bilancio 2018)

L'anno 2018, il giorno 28 del mese di febbraio, alle ore 9.30, è presente l'organo di revisione economico-finanziaria presso gli Ufficio della Ragioneria Comunale di Monterosso Almo nella persona del Revisore Unico Dott. Salvatore Sammatrice per esprimere il proprio parere sulla proposta deliberazione per il Consiglio Comunale avente ad oggetto "Rimodulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi dell'art.1 comma 889 della Legge di Bilancio 2018"

Assiste alla seduta il responsabile del servizio finanziario;

\*\*\*\*\*

Richiamato l'art. 1 c. 889 della Legge di Bilancio 2018 il quale prevede:

- Fermi restando i tempi di pagamento dei creditori. Gli enti locali che abbiano presentato il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale o ne hanno conseguito l'approvazione, ai sensi dell'art.243bis del T.U. 267/2000, prima della data di entrata in vigore della presente Legge, possono rimodulare o riformulare il predetto piano al fine di usufruire delle modifiche introdotte dal comma 888 del presente articolo; Gli Enti Locali che interdo avvalersi di tale facoltà trasmettono la deliberazione consiliare contenente la relativa richiesta alla competente sezione regionale della Corte dei Conti e al Ministero dell'Interno nel termine di 15 giorni dalla data di entrata in vigore della Legge di Bilancio.

### Premesso che

- Con delibera del Consiglio Comunale n.25 del 8/08/2017 è stato approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale e lo stesso è stato trasmesso, entro i termini di legge alla Sezione Regionale della Corte dei Conti per la Regione Sicilia e al Ministero dell'Interno – Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale Finanza Locale.
- Che alla data odierna il tale Piano è in corso di valutazione Presso il Ministero sopra citato

### Considerato che

- Con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 12/01/2018 l'Ente ha approvato l'adesione alla possibilità di rimodulazione/nformulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, in corso di valutazione
- Che il comma 5bis dell'art.243bis del D.Lgs. 267/2000, nella sua nuova formulazione prevede che :  
"la durata massima del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, di cui al primo periodo del comma 5, è determinata sulla base del rapporto tra le passività da ripianare nel medesimo e l'ammontare degli impegni di cui al titolo primo della spesa del rendiconto dell'anno precedente a



quello di deliberazione del ricorso alla procedura di riequilibrio o dell'ultimo rendiconto approvato, secondo la seguente tabella:

Rapporto Passività da ripianare/impegni Tit.I	Durata massima piano riequilibrio f.p.
Fino al 20%	4 anni
Superiore al 20 e fino al 60 per cento	10 anni
Superiore al 60 e fino al 100 per cento	15 anni
Superiore al 100	20 anni

- Per la determinazione della durata massima del Piano di Riequilibrio l'Ente ha fatto riferimento all'esercizio 2016, il cui rendiconto è stato approvato con delibera del Commissario Straordinario n.10 del 23.06.2017, in quanto rendiconto dell'esercizio precedente a quello in cui si è fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale. In tale predetto Bilancio gli impegni di cui al titolo I ammontano a euro 3.323.534,00, mentre l'ammontare delle passività da ripianare, come determinate e riepilogate all'interno del rimodulato Piano di Riequilibrio ammontano a euro 3.913.621,92. Pertanto, il rapporto tra passività da ripianare e impegni di cui al Titolo I ( $3.913.621,92/3.323.534,00$ ) pari a 117,75% consente di fissare la durata massima del piano approvato in 20 anni. Conseguentemente il nuovo periodo di durata del Piano sarà dal 2017 al 2036.
- Le principali misure di risanamento adottate riguardano l'incremento delle entrate tributarie ed extratributarie mediante l'adozione del massimo delle aliquote dei tributi, dei diritti, delle rette e delle entrate patrimoniali dell'Ente. Inoltre in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2017/2019 con delibera di Giunta Municipale 148 del 16/12/2017 l'amministrazione comunale ha dettato indirizzi per la definizione di misure atte alla razionalizzazione e riduzione dei consumi, per la riduzione del costo del personale dipendente e della gestione degli uffici al fine di conseguire positivi risultati di gestione.

#### **Tutto ciò presso e considerato**

Ricevuto a mezzo posta elettronica certificata del 22.02.2018 ore 14.21 la nota prot. 1801 del 22/2/2018 del Responsabile Area Economica Finanziaria avente ad oggetto "richiesta di parere su proposta delibera consiliare di Rimodulazione Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale"

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi in data 23/02/2018 dal Responsabile del Servizio Economico Finanziario

#### **Atteso che**

La Corte dei Conti, Sezione di Controllo per la Regione Sicilia, con nota protocollo 11184 del 7/12/2017, avente ad oggetto "relazione ex art.1 comma 166, legge finanziaria per il 2006 sul Rendiconto della Gestione 2014 - Comunicazione conclusione Istruttoria" ha ritenuto di non dover procedere ad ulteriori approfondimenti in attesa dell'esito dell'istruttoria sul piano di riequilibrio finanziario pluriennale adottato evidenziando una serie di criticità che meritano particolare attenzione da parte dell'Ente ai fini della adozione di adeguate misure correttive. Misure che sono state oggetto di pronuncia di accertamento da parte della Sezione nei precedenti controlli e da ultimo con la Deliberazione 380/2015/PRSP, relativa al 2013, a seguito della quale **l'Ente non ha adottato le necessarie misure correttive ad eccezione dell'avvio della procedura di riequilibrio finanziario in corso su cui la Sezione deve esprimere giudizio di congruità ai sensi degli artt. 243bis e quater del TUEL.**

Alla luce delle superiori premesse e considerazioni, dall'analisi dei dati esposti nella proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale del Responsabile del Servizio Finanziario si ritiene di evidenziare quanto segue:

### Ripiano del disavanzo

L'Ente sin dal 2015, ha adottato le misure necessarie per il rispetto del programma di ripianamento del disavanzo di amministrazione. Il risultato di amministrazione, all'1.1.2015, a seguito dell'adeguamento al nuovo sistema contabile, tenuto conto delle quote accantonate e vincolate, è stato rideterminato in Euro 860.832,78. Il Consiglio comunale ha deliberato il ripiano trentennale del predetto maggiore disavanzo in quote annuali di euro 28.694,43.

Il disavanzo emergente al 31.12.2015 pari a euro 289.105,86 al netto di quanto derivante da riaccertamento straordinario già ripianato in 30 anni, risulta essere pari a euro 110.760,76 che al netto di euro 44.559,64 (quota FCDE da coprire con avanzo vincolato da D.L.35/2013 e s.m.i.) risulta da ripianare per euro 66.201,12. Tale ammontare viene ripartito in due quote da ripianare entro la consiliatura ex art. 4 c.1 decreto MEF 2/4/2015 (art.188 tuel.) di euro 33.100,56. La prima iscritta nell'esercizio 2016 insieme alla quota di ripianamento trentennale per un totale di euro 61.794,79.

Al 31.12.2016 il disavanzo certificato dal Rendiconto 2016 è pari a euro 671.171,92 che al netto di quanto previsto da coprire in trenta anni derivante da riaccertamento straordinario pari a euro 178.344,24 risulta da coprire per euro 492.827,68. Essendo già inserito tale disavanzo nel piano di riequilibrio il cui iter è in corso l'ammontare di un decimo pari a euro 49.282,77 insieme ai 28.694,43 di copertura trentennale è iscritto per la complessiva soma di euro 77.977,30 al bilancio di previsione 2017/2019.

Con la rimodulazione del piano di riequilibrio tale disavanzo di euro 492.827,68 risulta da ripianare in venti anni insieme all'emergente disavanzo di amministrazione relativo all'esercizio 2017, presuntivamente indicato in euro 434.040,00, emergente durante le operazioni di chiusura ancora in corso. Pertanto al bilancio di previsione per l'esercizio 2018 va iscritto disavanzo da coprire per euro 74.883,11 (28.694,43 1/30 disavanzo da riaccertamento + 23.344,47 1/20 disavanzo 2016 + 22.844,21 ulteriore disavanzo emergente dalla gestione dell'esercizio 2017)

Con la presente rimodulazione, considerato quindi l'allungamento del periodo previsto per il ripiano del disavanzo, lo stesso risulterebbe ripianato in 20 anni come da tabella sottostante:

RIPIANO DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE PIANO DI RIEQUILIBRIO				
ANNO	DISAVANZO	QUOTA ANNUA DI RIPIANO	RESIDUO DA RIPIANARE	% DI COPERTURA DISAVANZO
2017	492.827,60	49282,77	443544,8	10,00
2018	443.544,83	23344,47	420200,4	14,74
2019	420.200,36	23344,47	396855,9	19,47
2020	396.855,89	23344,47	373511,4	24,21
2021	373.511,42	23344,47	350167	28,95

2022	350.166,95	23344,47	326822,5	33,68
2023	326.822,48	23344,47	303478	38,42
2024	303.478,01	23344,47	280133,5	43,16
2025	280.133,54	23344,47	256789,1	47,89
2026	256.789,07	23344,47	233444,6	52,63
2027	233.444,60	23344,47	210100,1	57,37
2028	210.100,13	23344,47	186755,7	62,11
2029	186.755,66	23344,47	163411,2	66,84
2030	163.411,19	23344,47	140066,7	71,58
2031	140.066,72	23344,47	116722,3	76,32
2032	116.722,25	23344,47	93377,78	81,05
2033	93.377,78	23344,47	70033,31	85,79
2034	70.033,31	23344,47	46688,84	90,53
2035	46.688,84	23344,47	23344,37	95,26
2036	23.344,37	23344,47	- 0	100,00

La rimodulazione, nei termini sopra riportati, considerate le condizioni economiche finanziarie derivanti dalla difficoltà di riscossione delle entrate tributarie ed extratributarie, dovute anche alla negativa fase congiunturale che accomuna la maggior parte degli enti locali, consentirebbe all'Ente di poter rispettare la programmazione del rientro dalle esposizioni debitorie anche per l'effetto delle nuove misure che l'Ente ha già adottato (aumento tributi e tariffe) e intende adottare.

#### **DEBITI FUORI BILANCIO E PASSIVITA' POTENZIALI**

Dal prospetto allegato alla documentazione della proposta di delibera si evincono le quote di ripianamento per tutta la durata del piano che si riepilogano di seguito:



RIPIANO DEI DEBITI FUORI BILANCIO									
ART.194 TUEL									
ANNO	DISAVANZO 2017 PRESUNTO	QUOTA ANNUA DI RIPIANO	ART. 194 LETT D	QUOTA ANNUA DI RIPIANO	ART. 194 LETT. E)	QUOTA ANNUA DI RIPIANO	PASSIVITA POTENZIALI	QUOTA ANNUA DI RIPIANO	TOT RIPIANO
2017	434040	0	659668,7	9966,87	1.765.989,80	140.842,06	382751,73	15809,29	166.618,22
2018	434040	22844,21	649701,83	9966,87	1.625.147,74	156.830,31	366942,44	25000	214.641,39
2019	411195,79	22844,21	639734,96	34966,87	1.468.317,43	142.641,26	341942,44	25000	225.452,34
2020	388351,58	22844,21	604768,09	34966,87	1.325.676,17	109.110,74	316942,44	25000	191.921,82
2021	365507,37	22844,21	569801,22	34966,87	1.216.565,43	95.966,51	291942,44	25000	178.777,59
2022	342663,16	22844,21	534834,35	84966,87	1.120.598,92	91.427,73	266942,44	25000	224.238,81
2023	319818,95	22844,21	449867,48	84966,87	1.029.171,19	86.266,93	241942,44	25000	219.078,01
2024	296974,74	22844,21	364900,61	94966,87	942.904,26	86.266,93	216942,44	25000	229.078,01
2025	274130,53	22844,21	269933,74	134966,87	856.637,33	86.266,93	191942,44	25000	269.078,01
2026	251286,32	22844,21	134966,87	134966,87	770.370,40	75.299,75	166942,44	25000	258.110,83
2027	228442,11	22844,21	0	0	695.070,65	75.299,75	141942,44	25000	123.143,96
2028	205597,9	22844,21	0	0	619.770,90	68.863,26	116942,44	20000	111.707,47
2029	182753,69	22844,21	0	0	550.907,64	68.863,26	96942,44	20000	111.707,47
2030	159909,48	22844,21	0	0	482.044,38	68.863,26	76942,44	20000	111.707,47
2031	137065,27	22844,21	0	0	413.181,12	68.863,26	56942,44	10000	101.707,47
2032	114221,06	22844,21	0	0	344.317,86	68.863,26	46942,44	10000	101.707,47
2033	91376,85	22844,21	0	0	275.454,60	68.863,26	36942,44	10000	101.707,47
2034	68532,64	22844,21	0	0	206.591,34	68.863,26	26942,44	10000	101.707,47
2035	45688,43	22844,21	0	0	137.728,08	68.863,26	16942,44	10000	101.707,47
2036	22844,22	22844,2	0	0	68.863,26	68.863,26	6942,44	6942,44	91.707,47

Si fa presente che in sede di adozione del Piano di Riequilibrio durante l'esercizio 2017, l'Ente ha provveduto a contattare i creditori al fine di concordare la dilazione del debito.

Ad oggi non risultano previste somme per interessi di dilazione eventualmente dovuti.

#### ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

ANDAMENTO ANTICIPAZIONI DI TESORERIA				
2013	2014	2015	2016	2017
<b>284.877,12</b>	<b>1.034.578,37</b>	<b>1.306.920,71</b>	<b>1.569.243,41</b>	<b>943.732,42</b>

In merito all'anticipazione di tesoreria, il Revisore Unico, sulla base dell'andamento della stessa evidenza la difficoltà dell'Ente a recuperare entrate bastevoli per la restituzione dell'anticipazione. Ritene inoltre che solo l'attuazione di concreta riduzione della spesa corrente e il miglioramento della capacità di riscossione possono consentire l'attuazione e il rispetto del piano.

#### OSSERVAZIONI RILIEVI E CONCLUSIONI

##### ENTRATE TRIBUTARIE ED EXTRATRIBUTARIE

L'Ente ha già adottato i seguenti atti per conseguire l'aumento delle entrate necessarie a riportare in equilibrio il bilancio e consentire il ripianamento di disavanzi e debiti pregressi:

- delibera di G.M. 53 del 17/05/2017 per l'aumento della addizionale IRPEF
- delibera di G.M. 52 del 17/05/2017 per l'aumento dell'IMU

- delibera di G.M. 56 del 17/05/2017 per l'aumento dei servizi cimiteriali
- delibera di G.M. 54 del 17/05/2017 per la rideterminazione e approvazione piano tari 2017
- delibera di G.M. 57 del 17/05/2017 per l'aumento della retta asilo nido comunale
- delibera di G.M. 55 del 17/05/2017 per l'aumento delle tariffe servizio pubbliche affissioni
- delibera di G.M. 58 del 17/05/2017 per l'aumento dei diritti istruttoria SUAP
- delibera di G.M. 59 del 17/05/2017 per l'aumento dei canoni di locazione Alloggi Popolari
- delibera di G.M. 53 del 17/05/2017 per l'aumento della addizionale IRPEF
- deliberazioni del Commissario straordinario:
- - n.4 del 17/05/2017 per l'aumento dell'addizionale comunale IRPEF
- N.3 del 17/05/2017 per l'aumento dell'IMU
- N.9 del 30/05/2017 per la rideterminazione e approvazione del piano Tari 2017

Inoltre dall'esercizio 2016 le maggiori previsioni in materia di IMU sono legate alla riqualificazione della base imponibile mediante la comunicazione della variazione catastale dei fabbricati di classe A/5 e A/6 per passarli alla classe A/4.

Si raccomanda all'Ente l'adozione di ogni azione necessaria a velocizzare la riscossione delle Entrate di cui ai Titoli I e III in conto residui oltre a migliorare la capacità di riscossione in conto competenza mediante anticipazione delle scadenze all'interno dell'esercizio anche per le entrate patrimoniali.

Le azioni mirate all'incremento della capacità di riscossione, sia in conto competenza che in conto residui, devono essere costantemente monitorate, in quanto solo la realizzazione di tale obiettivo consentirà il buon andamento del piano di riequilibrio con il rispetto delle quote annuali del piano e la riduzione dell'anticipazione di cassa.

#### RIDUZIONE DELLA SPESA

La riduzione della spesa risulta legata alle misure sul personale, come la riduzione oraria risultante dalla delibera di indirizzo n. 148 del 16/12/017 e alle operazioni di pensionamento, i cui ipotetici risparmi sono desumibili dal prospetto di cui a pagina 34 del Piano di Riequilibrio Rimodulato, che riporta i seguenti importi di risparmio per gli anni 2019/2026 distinti per qualifica:


2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
4.022,94	30.058,77	84.081,38	161.373,76	232.973,30	321.181,92	378.745,82	475.866,35

#### PASSIVITA' POTENZIALI

L'Ente, in sede di processo di armonizzazione contabile non aveva effettuato alcun accantonamento a Fondo Contenzioso e a Fondo Spese legali quali passività potenziali. A seguito di processo di ricognizione del contenzioso in essere e del rischio di soccombenza, viene previsto all'interno del Piano di Riequilibrio l'ammontare di euro 382.751,73.

Si invitano gli Ufficio preposti dell'Ente a monitorare costantemente l'andamento del contenzioso al fine di adeguare prontamente l'accantonamento per spese legali e per contenzioso.

Si ritiene necessario, ai fini di un attento monitoraggio della sostenibilità e corretta osservanza del Piano in approvazione:



- Effettuare una revisione con cadenza almeno trimestrale, dell'andamento della realizzazione del piano e delle azioni in esso contenute;
- Monitorare attraverso flussi di cassa, le entrate ordinarie, gli avvisi di liquidazione o accertamento e l'adozione di strumenti di riscossione coattiva per garantire l'incremento del gettito tributario prospettato nel piano;
- Monitorare costantemente lo stato del contenzioso ed il rischio di soccombenza dell'Ente, nonché acquisire periodicamente le dichiarazioni dei legali incaricati sull'andamento delle posizioni debitorie
- Comunicare gli esiti del monitoraggio a tutti i soggetti interessati, Sindaco, Presidente del Consiglio, Segretario Comunale nonché al Revisore Unico.

Preso atto della proposta di delibera del Responsabile del Servizio Economico Finanziario e dell'allegato Piano di Riequilibrio Economico Finanziario Rimodulato, il Revisore Unico, raccomandando la massima attenzione alle osservazioni ed ai rilievi evidenziati, al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi prefissati esprime parere favorevole in ordine alla proposta di deliberazione ricevuta il 22/02/2018 prot. 1801 avente ad oggetto "Rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art.1 c. 889 della Legge di Bilancio 2018" da sottoporre al Consiglio Comunale.

Letto, approvato e sottoscritto.

Dott. Rag. Salvatore Sammatrice

